

SAN GIOVANNI,

vescovo

23 ottobre

Memoria obbligatoria a Siracusa



Arcidiacono della chiesa catanese, nel febbraio 595 fu designato alla sede di Siracusa da San Gregorio Magno, per dare un degno successore a san Massimiano. Ebbe pure affidati dal papa molteplici incarichi in cui rifulse per prudenza, equità e dottrina, tanto che san Gregorio ebbe a scrivere di lui «sono sicuro della sua santità e sollecitudine così che, quando egli giudica, né alcuno può essere ingannato né la Chiesa può avere pregiudizio». Venerando per la sua santità, singolare per la sua virtù, in grandissima fama per il dono delle profezie, si addormentò nel Signore l'anno 609.

Comune dei pastori (per i vescovi).

COLLETTA

Dona alla tua Chiesa, o Padre,
per l'intercessione del beato Giovanni vescovo
una rinnovata effusione dei doni dello Spirito
e disponi i nostri cuori alla tua pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.